

IN EVIDENZA

DA 70 MISURE A 30, SOLDI MIRATI PER CHI INVESTE IN AGRICOLTURA. IL PSR VENETO CAMBIA FACCIA

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), l'unico strumento per la competitività in agricoltura, cambia faccia. Diminuiscono le pagine, si dimezzano le misure ma la dotazione rimane la stessa: un miliardo e 184 milioni di euro a disposizione delle oltre 70 mila aziende agricole che dal 2014 fino al 2020 potranno investire per migliorare le performance economiche, la sostenibilità ambientale e il ricambio generazionale attraverso l'insediamento dei giovani agricoltori.

"Un salto di qualità per il primario regionale soprattutto perché dovrebbe diminuire il carico burocratico" spiegano all'unisono le quattro associazioni agricole Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri che hanno lavorato alla stesura del documento oggi al vaglio del Tavolo Verde istituzionale. "Al centro di tutto c'è la capacità reddituale delle imprese - precisa Giangiacomo Bonaldi di Confagricoltura - e la concentrazione delle risorse sui settori che necessitano di maggiore attenzione in termini di ristrutturazione".

"Non vogliamo una legge di spesa per l'agroalimentare veneto - continuano - ma un utilizzo molto selettivo che deve escludere forme di finanziamento surrettizio di strutture o enti regionali che gravitano intorno al settore: devono essere prioritariamente destinati agli imprenditori agricoli".

Le associazioni, in sostanza, chiedono di indirizzare la maggior parte delle risorse, ovvero 560 milioni di euro, agli investimenti finalizzati a valorizzare le prestazioni delle aziende agricole e di quelle agroalimentari; e sottolineano come venga dato risalto ad un nuovo approccio verso il credito agrario sfruttando una diversa concezione del sostegno che considera sempre di più la leva finanziaria e creditizia".

"Non ci siamo scordati in questo lavoro comune - precisano i vertici delle organizzazioni - della questione ambientale per la quale mettiamo in campo azioni in grado di compensare i maggiori costi di produzione per chi opera in territorio svantaggiato come ad esempio la montagna. Per la progettualità Leader (affidata ai Gruppi di Azione Locale - Gal), concordando con l'Assessore sull'ipotesi di riservare il 5 per cento a questi organismi, abbiamo chiesto di potenziare gli aspetti di diversificazione dove l'agricoltura sia protagonista".

"Affidiamo la piattaforma nelle mani dell'Assessore Manzato - concludono - affinché diventi, in termini di esperienza condivisa, impostazione e risultati, il vanto della nostra regione in Italia".

COMUNICAZIONI DAGLI UFFICI

LAVORATORI STAGIONALI: DECRETO FLUSSI 2014. PRECARICAMENTO DELLE DOMANDE.

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, rende noto sul proprio sito internet che "dalle ore 9 del 4 aprile è possibile precompilare le domande di nulla osta all'assunzione di lavoratori non comunitari per lavoro stagionale e altre tipologie per l'anno 2014. La procedura di compilazione dei moduli è interamente on line, accessibile all'indirizzo web <https://nullaostalavoro.interno.it/Ministero/index2.jsp>. L'invio delle domande, invece, sarà possibile, sempre on line, attraverso lo stesso applicativo, dalle ore 8 del giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 marzo 2014 relativo alla programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari per lavoro stagionale ed altre categorie nel territorio dello Stato per l'anno 2014. Il decreto, già registrato alla Corte dei Conti, è in corso di pubblicazione sulla GU".

Le quote messe a disposizione per il 2014, in via transitoria, per motivi di lavoro stagionale sono 15.000 (3.000 delle quali per nulla osta pluriennali) e riguardano i lavoratori provenienti da Albania, Algeria, Bosnia-Herzegovina, Egitto, Repubblica delle Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Repubblica ex Jugoslava di Macedonia, Marocco, Mauritius, Moldavia, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Ucraina, Tunisia.

APPROVATO REGOLAMENTO SU IDENTIFICAZIONE BOVINI:

ABROGATA ETICHETTATURA FACOLTATIVA

La plenaria del Parlamento Europeo ha approvato l'accordo con il consiglio sulla proposta di regolamento concernente l'identificazione elettronica dei bovini, che prevede, tra l'altro, l'abrogazione dei sistemi di etichettatura facoltativa delle carni.

RIDOTTA L'ALIQUOTA DELLA CEDOLARE SECCA

Il "Decreto Casa" n. 47/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28/3/2014, contiene una novità di carattere fiscale in merito alla "cedolare secca": per i contratti a canone concordato l'aliquota è ridotta al 10% per il quadriennio 2014-2017. L'aliquota era già stata ridotta dal 19% al 15% con il D.L. n. 102/2013.

Ricordiamo che la "cedolare secca" è un regime di tassazione agevolato, per le locazioni di abitazioni, che prevede il pagamento di un'imposta a percentuale fissa, sul 100% del canone di locazione, al posto delle ordinarie aliquote Irpef. L'imposta è del 21% per le locazioni ordinarie, e attualmente del 10% per quelle a canone concordato.

La cedolare secca risulta conveniente per coloro che sono tassati in base ad aliquote Irpef più alte e comporta anche l'esonero dal versamento dell'imposta di registro per la registrazione del contratto di locazione ed il rinnovo dello stesso.

Il locatore che sceglie di essere tassato in base alla cedolare secca, non può chiedere al locatario né l'aggiornamento ISTAT del canone, né l'aggiornamento eventualmente previsto nel contratto. Per la validità dell'opzione inoltre è necessario comunicare preventivamente all'inquilino, con lettera raccomandata, la scelta per l'applicazione della cedolare. Nel caso di immobili in comproprietà, l'opzione ha effetto solo in capo ai locatori che l'hanno esercitata. Le tipologie di contratto interessate sono tutte quelle riguardanti i contratti di locazione di unità immobiliari ad uso abitativo (compresi contratti transitori, per studenti, ad uso turistico) ed incluse le relative pertinenze, purché siano locate congiuntamente all'abitazione.

SICUREZZA SUL LAVORO: CORSO GENERALE PER I LAVORATORI

Si comunica che **giovedì 17 aprile, dalle 14:00 alle 18:00** presso la sede di Confagricoltura Padova ad Albignasego avrà luogo il modulo di **formazione generale per i lavoratori**.

Si ricorda che il modulo di formazione generale e quello di formazione specifica rappresentano i due **momenti obbligatori di formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro** per tutti i lavoratori che svolgono più di 50 giornate lavorative, anche non continuative, nell'arco dell'anno.

Il corso ha il costo di euro 30 a persona. Per aziende che hanno 2 partecipanti il costo è di 25,00 euro a persona. Per aziende che hanno da 3 a 5 partecipanti il costo è di 22 euro a persona. Per aziende che hanno da 6 a 10 partecipanti il costo è di 20 euro a persona.

Il corso verrà erogato solo al raggiungimento del numero minimo di 15 partecipanti.

Prima di procedere al pagamento si prega di attendere la conferma dell'avvenuta iscrizione.

[Scarica la scheda di adesione](#)

[Scarica la nota di approfondimento sulla formazione generale e specifica dei lavoratori.](#)

CORSO PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLE PIATTAFORME ELEVABILI

Si comunica che è ancora libero un posto per il prossimo corso per il corretto utilizzo delle Piattaforme di Lavoro Elevabili dotate di stabilizzatori.

Il corso ha il costo di 150 euro più iva e durata di 8 ore.

Quanti fossero interessati devono contattare la dr.ssa Giorgia Zane (0498223566 - 3388801040).

APPUNTAMENTI

GAL PATAVINO – CORSO "TURISMO RURALE TRA I GRANDI FIUMI: SVILUPPO E MARKETING"

Gal Patavino, nell'ambito della MISURA 331 – AZIONE 1, organizza un corso rivolto agli operatori economici della provincia dal tema "Turismo Rurale TRA I GRANDI FIUMI: sviluppo e marketing".

Obiettivo del progetto Tur Rivers è quello di promuovere il turismo rurale nei territori di pianura, ancora poco fruibili, compresi nel triangolo della Pianura Padana Orientale interessata dalla presenza dei due più grandi fiumi d'Italia, il Po e l'Adige, delimitato dalle grandi mete turistiche come le città d'arte, le zone del turismo balneare del mare Adriatico o del lago di Garda. Si tratta quindi di captare e indirizzare il turismo classico, molto sviluppato nelle aree limitrofe a quel-

le dei territori dei GAL partner, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di itinerari interGal o interprovinciali di mobilità lenta.

Il corso avrà una durata di 22 ore.

Per maggiori informazioni [scarica il volantino allegato](#)

LINKS

BORSA MERCI

[Clicca](#) per scaricare **il listino settimanale prezzi all'ingrosso** della Camera di Commercio di Padova

AGRIMPRESA n. 1 - 2 Gennaio/Febbraio 2014

Il periodico di Confagricoltura Padova AgrImpresa è disponibile anche in formato pdf scaricabile dal sito di [Confagricoltura Padova](#)

Potete inviare suggerimenti e osservazioni sul servizio di newsletter all'indirizzo

newsletter@unioneagricoltoripd.it